

# APPROCCIO INTEGRATO E DI SISTEMA PER UN NUOVO MODELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA

## Premessa

Il mercato dell'efficienza energetica seppur stimolato attraverso norme e iniziative legislative che, in qualche modo, hanno promosso lo sviluppo e la diffusione di alcune tecnologie, ha mostrato in questi anni una sofferenza connessa principalmente alla permanenza di alcuni ostacoli.

Il primo ostacolo è stato la mancanza di una risposta adeguata del cliente finale alle offerte degli operatori di efficienza energetica (utilities, ESCO), amplificato anche dalla scarsa disciplina secondaria (amministrativa, fiscale) necessaria a regolare il rapporto fra cliente e l'operatore stesso.

La seconda barriera è rintracciabile nella poca coerenza e stabilità del complesso quadro legislativo che spesso ha alimentato incertezze tra i soggetti coinvolti nel processo di attuazione delle misure di efficienza.

Il terzo punto che ha manifestato criticità è legato al ruolo degli Istituti finanziari e assicurativi che devono attivarsi per offrire, da un lato, supporto alla realizzazione di interventi e, dall'altro, garanzie sui benefici ottenibili dagli interventi stessi.

Un'ulteriore criticità è riscontrabile nelle ESCO che, pur avendo le capacità tecniche per affrontare iniziative di risparmio energetico, spesso sono troppo piccole per confrontarsi con interventi più impegnativi e non presentano adeguata solidità finanziaria.

Inoltre ancora non sono fortemente attivi i grandi operatori economici come le aziende energy e le utilities (tranne casi in cui siano soggetti obbligati e che rispondono dunque per compliance) che sarebbero in grado di sostenere importanti investimenti con maggior facilità di accesso al credito e maggiore garanzia di risultati.

## Proposte

### **1. Stabilità e coerenza del quadro normativo per una migliore dinamicità del mercato**

La "griglia" normativa su cui poggia l'efficienza energetica, oggi, non esprime una "vision" di lungo periodo, necessaria:

- Al Paese per conseguire gli obiettivi energetici e ambientali al 2020
- Alle imprese per poter inserire nei loro piani di attività un'offerta di efficienza energetica in grado di porre in essere interventi strutturali e di sistema;
- Ai clienti finali che ancora non riescono ad orientarsi efficacemente tra le proposte e i benefici.

Per garantire uno sviluppo concreto e strutturale dell'efficienza energetica si sollecita il Governo innanzitutto a consolidare e implementare la legislazione in vigore e a delineare un quadro normativo di lungo periodo partendo con azioni immediate volte a:

- Definire i nuovi obiettivi di efficienza energetica (scadenza obiettivi attuali nel 2012) in tempi brevi e per un periodo ampio, comunque fino al 2020;
- Accelerare il processo di revisione del meccanismo dei TEE (certificati bianchi) al fine di ristabilire l'equilibrio fra domanda e offerta e rendere remunerativo il sostegno agli interventi di efficienza energetica;

- Stabilizzare la detrazione fiscale del 55% per interventi ad hoc sull'efficienza energetica, prevedendo la permanenza del sostegno fiscale per un periodo adeguato eliminando l'incertezza connessa alla sua conferma anno per anno;
- Emanare il decreto sulle fonti rinnovabili termiche dando finalmente attuazione a quegli interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni che possono arricchire e ampliare il mercato dell'efficienza energetica.

## **2. Individuazione di obiettivi settoriali trasferibili e Accordi volontari**

Proseguendo sugli indirizzi della proposta di direttiva europea sull'efficienza energetica che prevede l'attribuzione di obiettivi di risanamento energetico agli immobili delle Istituzioni centrali, potrebbero essere individuati obiettivi indicativi anche per altri settori. Gli obiettivi potrebbero essere anche assunti attraverso specifici "Accordi Volontari" tra i soggetti interessati (Istituzioni, Operatore dell'efficienza, Istituti finanziari, cliente finale ecc) e potrebbero essere trasferibili (qualora il soggetto obbligato non volesse assumersi l'onere di attuare direttamente investimenti in efficienza energetica) ad una ESCO che sia in grado di strutturare finanziariamente e tecnicamente il progetto assicurando standard di qualità certificati e garantendo l'ottenimento del beneficio..

## **3. Individuazione di strumenti a supporto dei progetti di efficienza energetica**

Per aiutare l'attivazione di progetti di efficienza energetica si potrebbero individuare soluzioni che non implicino necessariamente il ricorso a incentivi diretti, quali ad esempio la detassazione alle imprese che implementino direttamente o indirettamente (tramite ESCO) progetti di efficienza energetica; il supporto all'assunzione di personale adibito all'attivazione di programmi di efficienza energetica; l'aumento della volumetria edificabile adibita ad attività produttive nelle aree industriali etc. Interventi di questa natura potrebbero conciliarsi molto facilmente con strumenti già in essere quali i Titoli di Efficienza Energetica o gli incentivi già previsti su specifiche tecnologie che però non rappresentano stimoli sufficienti per le imprese a richiedere interventi di efficienza energetica.

## **4. Implementazione degli Energy Performance Contracting (EPC)**

Promuovere in maniera più incisiva la diffusione degli Energy Performance Contracts darebbe certezza di un servizio svolto in qualità. Oggi sono poco diffusi i format contrattuali che regolano in maniera più efficace il rapporto cliente/operatore(ESCO), vincolando il beneficio economico della ESCO all'ottenimento di un effettivo risultato in termini di efficienza. In un modello EPC l'obiettivo primo dell'attività non è la sostituzione di una tecnologia o di un prodotto, bensì l'ottenimento di un beneficio in termini di efficienza energetica.

## **5. Promuovere l'ottimizzazione dei consumi e autoproduzione di sito.**

Fondamentale è il supporto alle iniziative di generazione distribuita che spingano il consumatore ad agire in maniera più virtuosa sulle proprie esigenze energetiche, combinando insieme interventi di incremento di efficienza e di miglioramento della gestione dei propri processi e/o consumi secondo la modalità di "produzione di energia in situ" In questo contesto e secondo tale approccio, occorrerebbe privilegiare le soluzioni di autoproduzione di sito con una duplice finalità: quella di alleggerire il carico della rete di distribuzione e di soddisfare la richiesta di energia del cliente (autoconsumo).

## 6. Approccio integrato all'efficienza energetica secondo un "modello sistema"

Rivitalizzare il mercato dell'efficienza energetica significa attivare la domanda attraverso uno specifico approccio che mette in relazione e attivi tutti i soggetti coinvolti nell'efficienza energetica. E' il "modello sistema" che mette in un circolo virtuoso le Istituzioni, i clienti finali, le ESCO, i certificatori e gli Istituti finanziari e assicurativi. L'adozione di uno schema funzionale così organizzato conduce a:

- Sviluppare una più ampia attività di business;
- Beneficiare immediatamente, in tutto o in parte, di un investimento;
- Conseguire una garanzia del risultato

Eliminato: